

SALVATORE PRENCIPE

Il lembo più bello del Gargano

MATTINATA

GUIDA TURISTICA

*Ai miei
concittadini e parrocchiani
perchè
sempre e da per tutto
« si comportino da figli della luce »*

PRESENTAZIONE

Con molto piacere ho accettato l'incarico dal nostro caro Parroco di presentare questo nuovo suo lavoro: GUIDA TURISTICA di MATTINATA.

Prima di tutto, ciò mi offre l'occasione, interpretando i sentimenti unanimi dei concittadini, di ringraziarlo di tutto cuore per quanto ha fatto per MATTINATA.

Grazie all'opera intelligente, appassionata e certosina di questo autentico studioso ed al suo sconfinato amore per la sua terra natale oggi Mattinata può vantare l'esistenza di quella preziosa indagine storica: « MATTINATA: la nuova MATINUM », che per ognuno di noi costituisce motivo di profondo orgoglio.

Questa nuova opera di don Salvatore Prencipe ha un valore immenso, e dal punto di vista culturale e soprattutto dal punto di vista sociale - economico.

Mattinata è ormai impegnata alla conquista di grandiosi traguardi nel campo turistico.

Infatti, con l'apertura della strada litoranea Mattinata - Vieste, con il suo inserimento nel polo turistico del Gargano, e con lo specifico riconoscimento da parte dell'équipe del prof. Pitigliani, incaricata di redigere il piano di sviluppo del Gargano, di tutta

la sua fascia costiera, la più attraente e quindi la più idonea ad un razionale ed intenso sviluppo turistico, Mattinata vede finalmente dischiudersi la porta del turismo, cardine fondamentale del suo futuro sviluppo economico e sociale.

Siamo fermamente convinti che con un razionale sfruttamento delle risorse turistiche di tutto il nostro territorio, grandi benefici potranno derivare a parecchie categorie di concittadini e specialmente ai lavoratori, molti dei quali potranno trovare lavoro nella loro terra e non essere costretti ad emigrare.

Questa GUIDA TURISTICA cade proprio nel momento giusto ed opportuno e costituisce uno strumento essenziale ed insostituibile per un sicuro sviluppo turistico della nostra terra. Perché infatti una zona possa svilupparsi turisticamente, è necessario, prima di tutto, che essa venga fatta conoscere, che vengano messe in luce tutte le sue caratteristiche ambientali, storiche, culturali, paesaggistiche ecc. A tutto questo ha pensato, in modo impareggiabile, il nostro don Salvatore. Questo libriccino contiene tutto: il turista e anche il compaesano, che non avrà avuto tempo di leggere l'altra sua opera suindicata, potrà trovare in rapida sintesi la storia della terra che visita, descrizioni delle zone più belle e caratteristiche, le prime attrezzature turistiche, e tante altre notizie utili.

Grazie al caro don Salvatore: tutti i Mattinatesi gli saranno perennemente grati per questa sua nuova fatica, perché essa contribuirà anche all'elevazione materiale di tutti noi, suoi parrocchiani.

Dr. FRANCESCO PAOLO PRENCIPE
Sindaco di Mattinata

IL PANORAMA

« Ai piedi delle vette, dove all'Arcangelo Michele piacque eleggere la sua magione, tra la punta del Gargano e il golfo di Manfredonia, che di qua s'inarca, si spande e grandeggia con tutte le sue marine d'ambo le riviere, sorge **MATTINATA**: un fiore fragrante, una conchiglia gemmata nascosta ».

La nitida cittadina, riboccante di melodia solare, dagli eleganti palazzi moderni, dalle molte casette, che danno l'aspetto d'un paesaggio orientale, si libra come farfalla su due collinette, **Castelluccio e Coppa della Madonna** (68 m.), sul cui pendio si eleva la bella chiesa parrocchiale: **badia di « Santa Maria della Luce »**.

« Una giogaia di monti, correnti a mo' di ferro di cavallo, quasi immenso anfiteatro, le fanno corona ».

« Rude, selvaggio e forte » s'erge a S.E. **Monte Saraceno**, « d'eroi e di guerrieri un giorno ostello »: « ... lo sperone dei rapidi fianchi / da cui chiuso nel ferreo / giaco, ritto in arcione, balzò Fieramosca l'eroe / de la Disfida ».

A Nord, teso nel ciel, giganteggia **Monte Sacro**, già sede della potente **Abbazia Benedettina della SS. Trinità**.

Tra l'uno e l'altro monte, s'insinuano e si inerpicano colline e collinette, (**coppe e puntoni**), formanti valli deliziosissime.

In forma quasi semicircolare, si distende sino al mare una ridente e vasta pianura, il cui terreno, feracissimo, presenta una vegetazione varia e lussureggiante.

Tutto l'agro di Mattinata, salvo alcune zone carsiche e rocciose, « dalla parte più alta della montagna alle colline e alla pianura è un

ritmo ed una festa di verde, un ondeggiare arboreo di chiome, un profumo penetrante di erbe e di fiori. E' difficile trovare un complesso così armonioso di bellezze rustiche. Vi si prova a contemplare questa campagna una soavità che ti circonda da tutti i lati». Da ogni parte, bene allineati, secolari, maestosi olivi. Da per tutto migliaia e migliaia di mandorli e di fichidindia, e poi pampinosi vigneti, carrubi, albicocchi, melograni, meli, peri, peschi, fichi, agrumeti, e ancora ricchezza di erbe aromatiche.

Bianche casette, sparse nella campagna, alcune appollaiate sui monti, varie sulle colline, numerose nella pianura, torri vetuste, ville amenissime, piccole oasi, « in cui sincera / pace risiede e lieta gioia e pura » rendono il paesaggio più suggestivo.

Deliziosa la spiaggia, con ciottoli arrotondati e policromi, presso la quale naufragò il grande Archita.

Quanto isolatamente trovasi in altre località, tutto è raccolto qui: monti, colline, altipiani, valli, pianure, spiagge. Clima mite, dolce, saluberrimo: cielo quasi sempre sereno: fattori tutti che, armoniosamente uniti, invitano ad una dimora riposante in questo « luogo di delizie degli antichi Sipontini, che qui venivano a svernare ».

Spesso il forestiero, davanti all'incanto di questo « grosso borgo, vaporoso e palpitante al primo bacio del sole, ridente, nitido, simpatico, grazioso, suggestivo, Conca d'oro in miniatura » è « costretto a fermarsi e a ripetere titubante, come la Zerbina nel Don Giovanni del Mozart: « Vorrei e non vorrei ». E finisce per rimanervi ».

MATINUM

Le indagini archeologiche hanno dimostrato, gli studi dell'Angelucci, del Benucci, del Rellini, del Battaglia, del Ferri hanno confermato la presenza dell'uomo preistorico dell'età paleolitica, neolitica, eneolitica nel territorio di Mattinata.

Questi uomini primitivi (Aborigeni) furono distrutti o assorbiti dagli Iapigi, provenienti dalle coste illiriche e dall'Epiro, stabilitisi nel Gargano. Una tribù di essi erano i « **Matinales ex Gargano** o **Matini** » (Plinio). Seguirono altri popoli, tra i quali i Pelasgi. In tempi posteriori, secondo il Dr. Michele Petrone, all'inizio del secolo VIII a.C., si stabilirono nel nostro territorio i primi coloni greci, originari dell'Etolia.

Mattinata, almeno dall'epoca romana, fu chiamata **Matinum**. Probabilmente il suo centro principale sorgeva in contrada Agnuli (ad oriente dell'abitato di Mattinata, a circa due Km. sulla riva del mare). Lì si ammirano ancora pavimenti romani, formati di mattoncelli posti a spina (**spicata testacea** di Vitruvio), mura reticolate: ivi sono stati rinvenuti migliaia di mattoncini di pavimentazione a mosaico, numerosi pezzi di marmi pregiati, avanzi di coppe di vetro lavorato, parecchie centinaia di monete greche e romane.

Matinum raggiunse il massimo splendore nel secolo di Augusto. E' menzionata da due famosi autori latini: da Lucano (**buxeta Matini-Phars. IX, 182**) e da Orazio per ben tre volte: per i suoi monti (**Matina...cacumina**), per le sue api (**apis Matinae**) e per il naufragio di Archita presso la sua spiaggia (**prope litus Matinum**).

Distrutta dai Saraceni o scomparsa, almeno parzialmente, per effetto d'un violento terremoto e conseguente maremoto, essa non è morta: rivive nella sua figlia, che ha voluto assumere sostanzialmente lo stesso nome materno e che cerca di emularne le glorie: **MATTINATA!**

MATTINATA

1 - PRIMORDI.

La denominazione **MATINATA** (dove **MATTINATA**) già riscontrasi in un documento latino del 1103.

I **Matini** superstiti, divenuti ormai **Matinatesi**, perduta l'autonomia amministrativa, erano passati col loro territorio alle dipendenze di Monte S. Angelo, condividendone le vicende, le dominazioni, la signoria d'onore. Dediti alla pastorizia o alla coltivazione della terra, vivevano in grotte, pagliai, tuguri, catapecchie. Le prime costruzioni in muratura (casette, case rurali, casini o ville), cominciano a sorgere nella prima metà inoltrata del secolo XVI).

2 - PIRATI.

Anche Mattinata dovette subire nel sec. XVI e seguenti le **piraterie dei Turchi**, malgrado le difese dei nativi e delle tre **Torri di vedetta**, fatte costruire nel territorio da **D. Pedro di Toledo**, Vicerè di Napoli, nel 1537 su **Monte Saraceno**, sulla spiaggia (**Torre del porto**) e su **Monte Barone**: parecchi cittadini furono deportati come schiavi, molte case distrutte, la stessa Chiesa di S. Maria della Luce più volte incendiata.

3 - I TERREMOTI.

Il paese fu soggetto ad innumerevoli scosse di **terremoto** per **fenomeno d'assestamento dal 20-4-1892 al 14-2-1894**. La popolazione viveva all'aperto, sotto tende o in baracche. **Scossa disastrosa** quella del **10 agosto 1893** (ore 21,50): **vittime** tre morti e tre feriti: nella campagna tutte le torri ridotte ad un cumulo di macerie: in gran parte distrutti il fabbricato del **Semaforo** (il **Faro** scomparso in mare), la **Torre del Porto**, la magnifica **Villa dei Giordani**: nella borgata non un casa illesa.

4 - IL CENTRO ABITATO.

Gli inizi dell'attuale centro abitato di Mattinata rimontano al 1780, o poco prima. Fino al 1860 esistevano un centinaio di fabbricati: il resto erano casupole e molti pagliai. I terremoti suddetti, se disastrosi,

furono benefici per l'edilizia sia nelle campagne sia particolarmente nel paese per le nuove costruzioni, che d'allora andarono sempre più accrescendosi e migliorando in comodità e aspetto.

Con la costituzione di Mattinata in **Comune autonomo** (1955) il paese s'è arricchito di diversi **edifici pubblici** o di **pubblica utilità**.

In questi ultimi anni sono sorti modernissimi, ricchi ed eleganti palazzi forniti di tutti i conforti, (completi servizi igienici, termosifoni, accessori). Giustamente si può concludere col Dr. **Ciro Angelillis**: « Oggi Mattinata è diventata una cittadina leggiadra e civettuola, che non ha nulla da invidiare ad altri paesi, anche più importanti, situati sul mare o a poca distanza dalla costa ».

5 - IL COMUNE AUTONOMO

Mattinata, già frazione del comune di S. Angelo, è stata costituita in **Comune autonomo** il **4 Agosto 1955**, con territorio di Kmq. 71.77, compreso tra Monte Saraceno e Vignanotica.

6 - LA PARROCCHIA

La Parrocchia di Mattinata fu eretta canonicamente il 13-VIII-1842.

La **Chiesa Parrocchiale**, esistente già nel 1158 sotto il titolo di « **S. Maria** », come **chiesa monastica** dipendente dall'**Abbazia Benedettina della SS. Trinità di M. Sacro**, denominata poi « **S. Maria della Luce** », è insignita del titolo di **Abbazia di libera collazione**.

Il quadro della Protettrice « **S. Maria della Luce** », in essa conservato, è una vera opera d'arte di notevole interesse.

Altre Chiesette: Chiesetta di Gesù Cristo Re (Via Petrarca, 22) - **Cappelle rurali dell'Incoronata**, di **S. Matteo**, di **Mattinatella**.

MATTINATA OGGI

1 - MATTINATA nel Gargano.

Provincia, Distretto Militare, Tribunale e Tenenza dei Carabinieri di **Foggia** - Ufficio delle Imposte, Stazione Ferroviaria di **Manfredonia** - Pretura, Ufficio del Registro, Direzione Didattica (Il Circolo) di **Monte S. Angelo** - Corte d'Appello di **Bari** - Parrocchia « S. Maria della Luce » (Chiesa Parrocchiale), Via Parrocchia, 19 - Parroco: D. Salvatore Prencipe, Via G. Giordani, 66 - Tel. 41.62) - Arcidiocesi di **Manfredonia** - Festa Patronale: 15 settembre - Mercato settimanale: ogni giovedì - m. 77 - Abitanti al 31 dicembre 1968: n. 5635 (Maschi 2799, Femmine 2836) - Famiglie n. 1467.

2 - **Ufficio Postale** a servizio completo; **Ufficio Telegrafico** a servizio normale diurno; Numero codice di avviamento postale 71030 - **Posto telefonico pubblico** (Piazza Roma, 5) e **Servizio Interurbano automatico** (teleselezione) della **SIP** (Distretto e Settore di Manfredonia: prefisso per chiamate in teleselezione da altri distretti N. 0884).

3 - **Pubblica Istruzione**: a) **Scuola Materna** « S. Maria della Luce », parrocchiale, diretta dalle Suore di Gesù Eucaristico (180 bimbi, in 3 Sezioni), le quali dirigono anche un **Laboratorio Femminile**, per corsi di ricamo, pittura, cucito, taglio (80 frequentanti) - b) **Scuola Elementare Statale** (25 insegnanti, 800 alunni) - c) **Scuola Media Statale** « S. Domenico Savio » (3 classi in 10 Sezioni: 230 alunni) - Funziona il **Centro di lettura** e la **Biblioteca Pop. Parrocchiale**.

4 - **Caserma dei Carabinieri** (Corso Matino, 64 - Tel. 41.10) - **Posto doganale**: 2 **Brigate di Finanza**: in riva al mare (presso l'antica **Torre del porto**) e a **Mattinatella**.

5 - **Servizio Sanitario**: a) **Condotta medica** (Via A. De Gasperi, 4 Tel. 4148) con funzione anche di **Ufficio Sanitario: ambulatorio** (Via L. Fischetti, 2) - **Farmacia** (C. Matino, 73 Tel. 4170) - c) **Condotta Veterinaria** - d) **Condotta Ostetrica** (Via O. Flacco, 8) - e) **Opera Nazionale Maternità e Infanzia**.

6 - **Illuminazione pubblica**: voltaggio 220/380.

7 - Mulino per macinatura del grano - Panifici n. 3 - Bar. n. 4 - Cinema n. 2 - Banca Popolare - Unione Sportiva « Matinum »

DINTORNI DI MATTINATA

I

L'ABBAZIA BENEDETTINA DI MONTE SACRO

1 - MONTE SACRO.

A Nord di Mattinata, alla distanza di Km. 5,300 in linea d'aria, solitario e maestoso elevasi sino a 874 m. **MONTE SACRO** (già **Monte Dodoneo**), la vetta più alta di tutto il Gargano orientale.

Lassù, prima del 1058, esisteva la **Cella della SS. Trinità**, (dipendente dalla **Badia Benedettina di S. Maria di Càlena**, presso Peschici), elevata poi a **Priorato**, indi ad **Abbazia**, sotto il pontificato di **Innocenzo II**.

2 - L'ABBAZIA DELLA SS. TRINITÀ'.

Resasi del tutto indipendente, sotto **Innocenzo III** (1198), raggiunse il massimo splendore nel sec. XII, sia per le vastissime possessioni e per le numerose Chiese dipendenti (oltre 30 nelle attuali Province di Foggia, Bari e Potenza) sia per la serie degli Abati illustri. Si mantenne abbastanza bene nei sec. XIII e XIV; poi ridotta di personale, illanguidita nella disciplina ecclesiastica, non poté sfuggire alla **commenda**. Rimasta quasi deserta, indi resasi vacante, per ordine di **Sisto V**, il 12-1-1481 fu unita alla Chiesa Arcivescovile di Manfredonia.

3 - I RUDERI

Le imponenti fabbriche andarono man mano deperendo. Attualmente sussistono ancora, diruti, i muri perimetrali (m. 344), con un'area dell'edilizia del monastero (mq. 6427). Si osserva ancora parte del lamione e del campanile: meglio conservato il **pronaio**, a tre volte con archi a tutto sesto, sostenuti da massicci pilastri di pietra viva, con interessanti capitelli. Il **portale** della Chiesa è a fasci di colonne con archi a tutto sesto. Nella lunetta c'è un fine disegno con intreccio. La Chiesa era a tre navate, di stile romanico. A un centinaio di metri di distanza si osservano i ruderi dell'antichissima **Cella** con relativa chiesetta.

Accesso: Strada Statale n. 89 (Mattinata-Vieste) fino a **Tagliata** (Km. 16,100): a sinistra diramazione strada comunale fino ai piedi di Monte Sacro (poco più d'un chilometro).



Abbazia di Monte Sacro
« Il Pronao »

II

MONTE SARACENO

1 - COSTITUZIONE GEOLOGICA.

A sud-est di Mattinata, a 3 Km. di distanza, si eleva a picco sul mare **Monte Saraceno** (m. 244).

Geologicamente è composto da un ammasso di nummuliti riferibili all'eocene: vi furono scoperti alcuni fossili caratteristici, come il **Diceras Escheri** e vari **Echinidi**.

2 - ZONA ARCHEOLOGICA

Dopo le ricerche dell'ing. **Alberto Benucci**, del prof. **Raffaello Battaglia**, del prof. **Cleto Corrain**, del prof. **Ferrante Rittatore** e del **Dr. Vincenzo Fusco**, l'attuale Missione Garganica dell'Università di Pisa, guidata dal prof. **Silvio Ferri**, ha fatto molta luce sulla zona archeologica di Monte Saraceno.

Secondo il prof. Ferri, Monte Saraceno sarebbe il **monte necropoli** dei **Matinates**, tribù dauna rimasta stazionaria nella zona: su di esso sono state individuate finora oltre 400 tombe, la massima parte « a **borsa** » (risalenti per lo meno al VI e V sec. a.C.), alcune in **camere a cupola**, ossia a **tholoos** (risalenti per lo meno all'VIII e VII sec. a.C.), scavate nel calcare nummulitico.

D'importanza molto maggiore il ritrovamento di frammenti scultorei: ben 7 teste femminili e molti elementi di testa a fungo ossia **epithèmata** a fungo relativi ai defunti: per cui la stazione deve aggirarsi attorno al 1000 a.C. e seguenti, con piena facies preclassica e italica. Ultimamente sono stati recuperati 2 pinnacoli. S'è individuato inoltre uno spettacolare abitato protostorico, con ceneri, carbone e ceramica del tipo più antico.

3 - ROCCAFORTE DEI SARACENI.

Scacciati da Bari da **Ludovico II** nell'871, un nucleo di **Saraceni** si trincerò presso **Matino** su un'altura, che perciò fu denominata fino ad oggi **Monte Saraceno**. Ad essi si unirono altri superstiti della sconfitta

io: di lì tutti
dazioni, com-

Sueripolo, re
è furono defi-
ainulfo, conte

costruire su
un'importante
ite la guerra
izio l'edificio

Fieramosca »
per la morte
nel mare dal-

che il Fiera-

re più famoso

otostoria, sto-
ioramica vera-

Accesso: Strada Statale n. 89 « Mattinata-Bivio Sellino Cavoia
(Km.5): deviazione a sinistra: strada rotabile Sellino Cavola-Monte
Saraceno (Km. 2).

1 - COSTITUZIONE

A sud-est del mare **Monte S.**
Geologica
all'eocene: vi
ras Escheri e

2 - ZONA ARCHEOLOGICA

Dopo le
taglia, del p
Dr. Vincenzo
guidata dal p
gica di Monte
Secondo
dei **Matinales**
sono state in
borsa » (risale
cupola, ossia
scavate nel c
D'importan
ben 7 teste fe
a fungo relati
1000 a.C. e
mente sono

spettacolare abitato protostorico, con ceneri, carbone e ceramica del tipo più antico.

3 - ROCCAFORTE DEI SARACENI.

Scacciati da Bari da **Ludovico II** nell'871, un nucleo di **Saraceni** si trincerò presso **Matino** su un'altura, che perciò fu denominata fino ad oggi **Monte Saraceno**. Ad essi si unirono altri superstiti della sconfitta

sul Garigliano (916), altri sopraggiunti dall'Africa nel 920: di lì tutti insieme scendevano frequentemente per le loro depredazioni, commettendo crudeltà d'ogni specie.

Fuggiti nel 967, vi ritornarono nel 970: cacciati da **Sueripolo**, re degli Schiavoni, vi si trincerarono di nuovo nel 1025, finché furono definitivamente espulsi nel 1032 dai Normanni, guidati da **Rainulfo**, conte d'Aversa.

5 - FORTEZZA GOVERNATIVA.

Nel 1537, come s'è detto, D. Pedro di Toledo, fece costruire su Monte Saraceno una **Torre di vedetta**, trasformata poi in un'importante **Stazione Semaforica**, che rese importanti servizi durante la guerra 1915-18 e nell'ultima guerra mondiale. Dopo l'armistizio l'edificio semaforico fu quasi completamente distrutto.

5 - LEGGENDARIA FINE DI ETTORE FIERAMOSCA.

Secondo una leggenda, originata dal romanzo « **Ettore Fieramosca** » di M. D'Azeglio, l'eroe della « Disfida di Barletta », folle per la morte della sua Ginevra, col suo cavallo si sarebbe inabissato nel mare dall'alto d'un burrone, identificato poi nel Monte Saraceno.

E' una pura invenzione, giacché è storicamente certo che il Fieramosca morì a Valladolid (Spagna) il 20 Gennaio 1515.

6 - CONCLUSIONE.

Monte Saraceno è dunque, per molte ragioni, il settore più famoso del tenimento di Mattinata.

Lassù, infatti, si concentrano geologia, preistoria, protostoria, storia, leggenda, archeologia, poesia, e anche bellezza panoramica veramente suggestiva.

Accesso: Strada Statale n. 89 « Mattinata-Bivio Sellino Cavoia (Km.5): deviazione a sinistra: strada rotabile Sellino Cavola-Monte Saraceno (Km. 2).

III

GROTTE TERRESTRI E MARINE

I - GROTTE TERRESTRI.

Notevoli e meravigliose sono le **grotte** scoperte nel 1921 sotto le **Ripe Rosse**, durante la costruzione della strada rotabile **Mattinata - Vieste**.

Pur devastate, le varie grotte si presentano ancora ornate di grosse stalattiti e di candide stalagmiti, degne di essere visitate da geologi e turisti.

Accesso: Strada Statale N. 89 « **Mattinata-Vieste** fino alle **Ripe Rosse** (Km. 7,600): apertura su una cunetta, coperta da una grossa pietra.

II - LITORALE DI MATTINATA (Monte Saraceno - Vignanotica).

1 - Il turista che con un battello di pescatori attraverserà l'intero **litorale di Mattinata**, seguendo le dolci ondulazioni della costa, continuamente s'incanterà davanti a meravigliosi tesori di bellezza.

Monte Saraceno, che ripresenta il quadro dell'Eroe della Disfida, precipitante nel gorgo dell'Amarissimo; la bellissima spiaggia (il **litus Matinum**, sul quale naufragò Archita), frequentata per bagni, in una conca circondata da oliveti e da pini, lunga Km. 1,5-2, larga 10 o più metri, ghiaiosa, a declivio dolce; la **Casermetta di Finanza**; la **Torre del Porto** (convenientemente restaurata); il **Porto peschereccio** col **Fanale** su **Punta Agnuli** (centro dell'antica **Matinum**): a 2 Km. di distanza sorride la cittadina di « Mattinata, baciata perennemente dal sole ».

2 - Il paesaggio dispare: nuove meraviglie s'apprestano. Tavolati rocciosi di cinquanta, cento metri, slittanti di sbieco o calanti a picco sul mare, con merlettature di strati geologici, intercalati da lunghe trine di brune pietre focaie, dipanantisi con un'esattezza di ornato geometrico.

La costa digrada, ed ecco tutto un ricamo di campi, vigneti ed uliveti, verdi pinete e bruni querceti.

Qua e là, dalle acque elevansi immani macigni: statue, archi trionfali, piramidi: tra i loro crepacci pini agitati le braccia ramosi. Indicabile il contrasto tra il verde e la nudità artistica della roccia.

3 - Si oltrepassa **Tardilupo**, lo **Sparaturo Lanzetta**, il **Puntone Tondo** con la **Punta mo mi mengh** (= adesso mi getto): ecco una sfilata di piccole **cale** sovrastate da rocce a picco: **Cala dei Fasci**, dei **Cefali**, della **Vipera**, del **Rosso**, delle **Pietre Nere**: con minuscole spiagge, ombrate di pini.

4 - Si procede. **Sparaturo Cosentino**, **Punta di Quitadamo**, **Montelci** con **Spiaggia del Mezzetto**, **Valli dei Cacchi**, dei **Gabbiani**, **S. Lorenzo**, **Valle e Massa del Sale** (a guisa di piramide): **MATTINATELLA**, con la **Casermetta di Finanza** tra i pini: **Sorgente Acqua delle Rose** (polla d'acqua dolce).

5 - Si supera **Valle del Fico**, si giunge a **Monte Scappone**. Altre cale, altre spiagge... **Spiaggia e Faraglioni del Pescecane** e della **Scimmia**, l'**Ago** (l'ech, un grigio monolito): **Chiesa di Roma**, in un punto della costa dove la roccia strapiomba da un'altezza di 30 m. ed è irta di guglie e pinnacoli. **Petrosino**, **Punta Magazzino**.

6 - **Punta del Mazzone**, **Baia dei Mergoli**.

La roccia s'è frantumata in 2 **Faraglioni**: uno ad arco (l'**arco di Diomede** o le **Forbici**, alla cui sommità svetta un pino), l'altro a forma di vela, con la « **finestrella dei sogni** ».

Caserma della Guardia Forestale - Porto Stefano, dove fino a pochi anni fa, in una nicchietta scavata nel masso ed illuminata da una lucerna ad olio, conservavansi alcune ossicine di poveri pescatori naufraghi.

Subito dopo si raggiunge **Cala Rodiana**.

7 - **Monte Barone - Cala della Pipa**. Qui la natura diventa spettacolo. E' vigilata da un **faraglione** con un pino svettante, macchiata di vegetazione.

Punta di Vignanotica - Cala dei Morti. Amena **Spiaggia di Vignanotica**.

III - LE GROTTI MARINE.

1 - Seducenti sono le numerose **Grotte Marine**, susseguentisi lungo il **litorale Mattinata - Vieste** di seno in seno, di rupe in rupe: grotte distinte di svariati nomi e molte altre ancora, succedentisi a catena, anonime.

Menzioniamo le principali lungo il **litorale di Mattinata**.

1) **Grotta dei Colombi** (a 5 Km. dalla spiaggia di Mattinata, a 2 Km. dalla Caserma di Finanza di Mattinatella). Così denominata per le migliaia di colombi che in essa nidificano. Forma triangolare: larga m. 10, lunga m. 70, alta m. 40. L'acqua ha riflessi d'un bel grigio azzurro, evanescente.

2) **Grotta del Puntone** (a 7 Km. dalla spiaggia di Mattinata). Forma ovale: larga m. 30, lunga m. 40, alta m. 45.

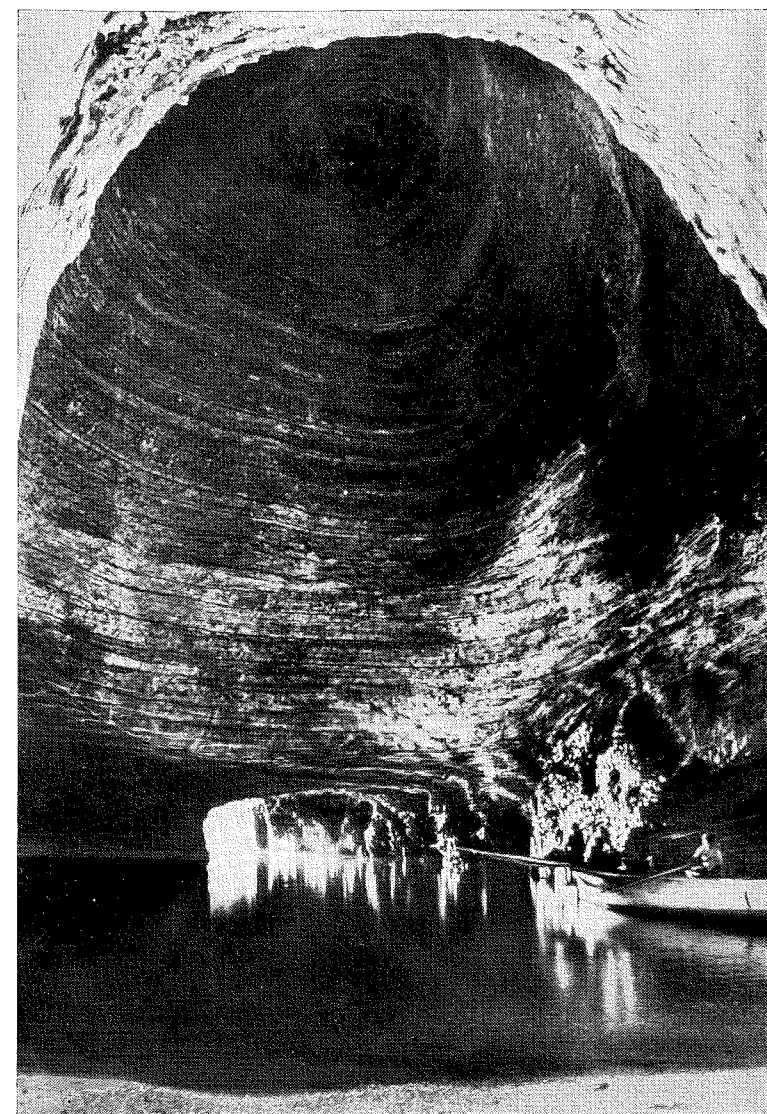
3) **Grotta dei Morti o del Purgatorio** (ad 8 Km. dalla spiaggia di Mattinata). In essa fino a pochi anni fa conservavansi resti ossei di pescatori naufraghi (Cfr. **Porto Stefano**). Riflessi opalini o di ocra, violacei, rossastri, azzurrognoli, intrecciantisi con le iridescenze dell'artistico soffitto.

4) **Grotta delle Fate** (a 9 Km. dalla spiaggia di Mattinata). Larga m. 12, lunga m. 80, alta m. 14-16.

« Un lastrone candido, quasi di marmo, è la volta abbagliante: le pareti splendidamente variopinte, una sinfonia di colori ». « Qui la gamma dei colori spiega con magnifica pompa le sue squisite sfumature, non v'ha penna magica che possa descrivere gli effetti meravigliosi: il carminio, il violetto, il giallo, il verde, il bleu, l'azzurro vi sono stemprati sapientemente, torno torno. Un pulviscolo iridato s'elea dalle acque e rimbalza dalle pareti: s'attraversa la bellissima grotta in uno stato di dormiveglia, si esce come trasognati ».

5) **Grotta Campana** (a Km. 1,800 dalla Grotta delle Fate, Km. 7 da Mattinatella, 14 dalla spiaggia di Mattinata). Ha la forma d'un enorme campana, chiamata anche il **Pantheon garganico**.

Dimensioni: m. 80 di spiaggia + 12,30 d'apertura + 57,40 di pareti = m. 149,70 (circonferenza base): l'ingresso inizia all'esterno con lunghezza di m. 5-6 e termina con la larghezza di m. 12: altezza oltre m. 50.



*Lungo il Litorale di Mattinata:
Grotta Campana*

E' la più meravigliosa grotta di quante esistano lungo la divina costa. Non è una grotta, è un Pantheon bellissimo, gigantesco, immenso. In fondo all'antro le onde vanno a morire su una magnifica spiaggia circolare a sabbiolina e a ciottoli variopinti, larga 4 m. circa. Qui non gradazione e fusione di colori, ma una luce azzurra che scende dalle acque e corre per le pareti ». « La roccia è a sfoglie larghe e ai lati è piena d'anfratti, di crepe. Le pareti altissime, mostrano la roccia a strati sovrapposti, concentrici, ora sporgenti, ora rientranti. Non c'è che una tinta, il verde oscuro, ma sfumata in una gamma di toni e gradazioni così diverse, da non trovare l'uguale in nessuna delle opere fatte dall'uomo.

Si pensa alla seta, al velluto delle stoffe. Ma è un tessuto di fibre vive, morbide, con screzi, pieghe, ondulazioni e ricami d'una suggestione incomparabile ».

« Grava sul capo il gran silenzio e mentre lo sguardo contempla la perfetta struttura della caverna, la grandiosità della cupola che appena intravede, la levigata superficie delle pareti, l'armonia supremamente estetica dell'insieme, una domanda persistente ed ostinata trema sulle labbra: è opera del Genio, o della Natura?.

L'incanto è sparito! Tristi si risolvano le acque lucenti in preda ai mille pensieri suscitati dalle mille sensazioni! ».

6) **Grotta dei Pipistrelli** (a 200 m. da Grotta Campana). Così chiamata dalla continua presenza di pipistrelli. Ha la forma d'un prisma rettangolare, largo 5-7 m., lungo m. 43, alto m. 7.

Per la fantastica bellezza dei colori, prodotti dai raggi del sole frangentisi nelle prime ore del mattino è di molto superiore a Grotta Campana e richiama alla mente **Grotta delle Fate**.

« Addio grotte meravigliose, solitarie lungo la solitaria costa, sogno dolcissimo dell'anima e delizia dei sensi, sconosciute dispensiere del gaudio più sincero onde palpita per pochi istanti il ritmo di nostra vita: Addio! ... Ritorneremo a voi? Quando? Con chi? ». « Un viaggio come questo si fa più volte ».

* * *

« Mattinata ha delle grotte a mare che un giorno faranno concorrenza alla Grotta Azzurra di Capri » (Dr. Domenico Lamura ne « **Il Quotidiano** » del 20-10-1954).

« Se queste grotte, invece di appartenere ad una Borgata, fossero in vicinanza d'un grande centro urbano, la loro rinomanza potrebbe gareggiare con quella delle Grotte di Postumia e della stessa Grotta Azzurra di Capri » (Biagio Azzarone ne « **Il Nuovo Giornale d'Italia** » del 10-VIII-1947).

« Le Grotte Marine di Mattinata, sebbene meno importanti, gareggiano in bellezza con quelle di Postumia... (esse) superano effettivamente per magnificenza di colori e di suggestivo paesaggio, per altezza e per grandezza la famosa mondiale « **Grotta Azzurra** » (« **Il Popolo Nuovo** » del 22-V-1933).

FLORA - FAUNA

I

FLORA

1 - PRODOTTI PRINCIPALI.

Mandorli (fino 10.000 quintali di **mandorle** nella buona stagione) - **Olivi** (fino a 7.000 quintali d'**olio**, in genere d'ottima qualità) - **Viti** che producono « **vini** profumati, frizzanti e talvolta anche spumanti », « così pregiati che non la cedono alle lagrime di Somma ».

2 - PIANTE SPONTANEE.

In primo luogo i **fichi d'India**, in grande quantità, squisitissimi; poi i **capperi**, gli **asparagi**, i **lambascioni** (lambasciuoli, cipollacci col fiocco), gustosissimi.

II

FAUNA

1 - INDUSTRIA ARMENTIZIA.

Fiorentissima nel passato, oggi ridottissima.

Per l'abbondanza delle pasture delle erbe aromatiche, ottimi sono il latte e la ricotta delle capre, i formaggi delle pecore, le scamorze e i caciocavalli delle vacche, squisite le carni dei capretti.

2 - CACCIA

Comune ancora la volpe e la lepre.

Di **uccelli** frequenti i seguenti: allodola, beccaccia, beccafico, cinghiale, corvo, falcone, fringuello, gazza, merlo, passero, pettirosso, quaglia, tordo, tortora.

3 - PESCA.

Nel mare di Mattinata si pescano grandi quantità di: sparaglioni (**sbarroni**), aguglie, boghe, cefali, congri, corvini, delfini, dentici, maz-zoncini, mormore, razze, sardelle, scomberi, scrofani, sogliole, spigole, totani, triglie.

La pesca più importante e più abbondante è quella delle **seppie**, che s'esportano anche altrove.

FOLCLORE

1 - ALIMENTAZIONE.

Fino a non molti anni fa il **vitto** abituale del popolo, prevalentemente agricolo, era costituito da pane di frumento, cotto in forni pubblici a legna, da pancotto, da pasta casalinga (maccheroni bucati **a firr**, orecchiette **ricchjittel**, trucioli **ndruccilli**, lasagne **laine** o lasagnette **laianedd**), da legumi (ceci, fagioli, fave, piselli), da patate, polenta, verdura con condimento d'olio d'oliva: attualmente cibi ghiotti, anche per signori, professionisti, turisti.

Nei giorni **festivi** immancabili i maccheroni col sugo finto, o, secondo le stagioni, con carne di capra, capretto, pecora, castrato, agnello, maiale.

Nelle **grandi solennità religiose** o **familiari** pasta dei pastifici (**pasta accatète**) e, come anche oggi, **dolciumi casalinghi**, vari secondo i tempi e le circostanze: ostie piene, torroncini pugliesi, mostaccioli, pepati, taralli, tarallucci, finocchietti, cialde, covaccini, sgonfiotti ripieni, scartellate.

II - ABBIGLIAMENTO.

In manifestazioni folcloristiche o nel Carnevale si possono osservare i pittoreschi costumi antichi.

I contadini e gli agricoltori usavano una giacca corta di velluto, panciotto e calzoni corti di fustagno, abbottonati alle ginocchia, fascia rossa o azzurra alla cintura, berrettone di lana turchina, camicia con bavero larghissimo: cioce ai piedi.

Molto più attraente e ricco il costume delle **pacchiane**. Camicia con larghissime maniche increspate, corpetto (**u pitt**), fazzoletto sulle spalle, gonna a fittissime pieghe, cortissimo grembiule di seta (**la vandère**). Grossi orecchini e anelli, goliera, catenelle o ninnoli aurei al collo e sul petto, grossi spilloni d'oro, pettine d'argento, stecca d'oro (**la spatell**) per i capelli.



Ragazza vestita da pacchianella

UTILE DULCI

I - ACCESSI.

« Per mare (da Manfredonia e da Vieste) e per terra (da Manfredonia, da Monte S. Angelo e da Vieste) si può giungere a Mattinata con eguale godimento di bellezze notevoli. La costa a picco, offre spettacoli di profonda suggestione ».

II - STRADE.

1) **Mattinata - Foggia** (Statale Garganica n. 89) - Km. 56.
(Mattinata - Sellino Cavola Km. 5; Macchia Libera Km. 10; Bivio Km. 13; Manfredonia Km. 18; Siponto Km. 21; Bivio S. Giovanni Rotondo Km. 34; S. Leonardo Km. 38; Amendola Km. 42; Foggia Km. 56).

2) **Mattinata - Monte S. Angelo** (Statale n. 89 e 89 bis) Km. 18.
(S.S. 89 Mattinata - Sellino Cavola) - (Diramazione S.S. 89 bis Sellino Cavola - Monte S. Angelo).

3) **Mattinata - Vieste** (Statale n. 89) - Km. 41,270.
(Mattinata - Ripe Rosse Km. 7,600; Tagliata Km. 16,100; Vergone del Lupo Km. 19; Sagro Kmm. 22,300; La Gioia Km. 40,270; Vieste Km. 41,270).

4) **Mattinata - Vieste** (Strada Provinciale Litoranea - bitumata) Km. 48.
(Mattinata - Lido Km. 2; Mattinatella Km. 12; Li Mergoli Km. 18; Vignanotica Km. 23; Bivio Pugnochiuso Km. 26; Vieste Km. 48).
(Mattinata - Pugnochiuso Km. 33).

5) **Mattinata - S. Giovanni Rotondo** (Via Manfredonia Km. 41; Via Monte S. Angelo Km. 42).

6) **Mattinata - Foresta Umbra** (Via Monte S. Angelo Km. 44; Via Vieste Km. 99). (Circumgarganica).

III - COMUNICAZIONI.

1) **Mattinata - Manfredonia - Foggia** (Autoservizi pubblici: Ditte: SITA e ARENA).

2) **Mattinata - Monte S. Angelo** (Autoservizi pubblici: Ditta ARENA).

3) **Mattinata - Vieste** (Statale 89 - Autoservizi pubblici: Ditta SITA fino a Vieste; Ditta ARENA fino a Cupri - La Gioia).

4) **Mattinata - Vieste** (Litoranea - Autoservizi pubblici: Ditta locale ARENA MICHELE & Figli Mattinata - Vignanotica - Pugnochiuso - Ditta SITA: Foggia - Manfredonia - Mattinata - Pugnochiuso - Vieste).

IV - RIFORNIMENTI BENZINA.

1) **AGIP** (Riparazione gomme) - Statale 89 - Porta Vieste - (Distributore: Piemontese Francesco - Tel. 41.17)

2) **ESSO (piccolo Bar)** - Sulla strada provinciale litoranea Mattinata-Vieste, a 800 m. (Distributore: Armillotta Francesco - Tel. 41.31).

V - ASSISTENZA AUTO.

1) **Officina FIAT autorizzata:** Mazzone Francesco - Autoricambi - Corso Matino (Palazzo Sacco) - Porta Manfredonia - Tel. 41.21.

2) **Officina riparazione auto:** Minuti Matteo - Corso Matino (Porta Vieste), adiacente alla Cabina Elettrica.

3) **Officina riparazione auto - moto e gomme:** Troiano Michele (Cicli, motocicli - Ricambi) (Via Regina Elena, 49 - Tel. 41.34).

VI - RISTORANTI - ALBERGHI.

a) **Nel centro abitato.**

1) **Trattoria Da Concetta** (Piazza Roma, 7 - Tel. 41.29).

2) **Albergo Frattaruolo Matteo** (Via Chicco, 3 - Tel. 41.26) - III Categoria - Camere 10.

3) **Alloggi in case private** (Informazioni: Municipio).

4) **Pizzeria e Rosticcerie: del Saraceno** (Basso Raffaele, Via Amicarella n. 37);
e di **Troiano Giovanna** (Via C. Battisti, 69).

b) **Al Lido.**

1) **Albergo « La Rotonda »** dei F.lli Bitondi.

Accesso: Strada Provinciale Mattinata - Lido: diramazione a destra Strada comunale (m. 200): presso Caserma Brigata di Finanza - Camere 56, tutte con bagno e doccia: aria condizionata. Sala da ricevimento. a m. 40 dal mare.

Ristorante: coperto a 15 m. dal mare; scoperto sulla spiaggia - Cucina italiana e locale - **Bar.**

2) **Ristorante e Bar Tor di Lupo** (F.lli Di Mauro).

Accesso: Strada litoranea, a Km. 2,300 dall'abitato - Sala da pranzo e da ricevimento - Cucina italiana e locale - A meno di m. 100 dal mare.

3) **Camping « Baia degli olivi ».**

Accesso: Strada provinciale Mattinata - Lido: diramazione a destra strada comunale (m. 200): in contrada **Liberatore.**

Estensione: mq. 35.000, interamente recinto e in ombra.

Energia elettrica: V. 220, prese illuminazione per ogni equipaggio.

Illuminazione: totale a luce tenue.

Servizi igienici: N. 34 WC, 6 docce ad acqua calda e 8 ad acqua fredda, 32 lavandini, 20 lavastoviglie, 8 lavatoi, 10 fontanelle acqua.

Altri servizi: Supermercato alimentari - Bar - Bazar - Bureau.

Apertura: dal 1°-6 al 30-9-1969.

c) **In località « Li Mergoli ».**

1) **Hotel « Baia delle Zagare »** (Avv. Pellegrino).

Sulla litoranea Mattinata - Vieste Km. 18 (n. 2 linee urbane - Tel. 41.55 - 41.56 - pref. 0884). Articolato in 8 ville di stile mediterraneo. Capacità ricettiva: 300 posti letto. distribuiti in 150 camere doppie, tutte con bagno e telefono.

2) **Ristorante self-service per 500 coperti:** Campo da tennis - Night club - Piscina - Parco giuoco bimbi - Negozi - Spiagge riservate - 2 Ascensori per il mare.

CONCLUSIONE

MATTINATA

« ... Il luminoso nome dice che essa splende soprattutto nel sereno risveglio mattutino. In una conca verde, che degrada verso il mare, si apre con la grazia ed i contorni precisi di una farfalla. Il sito può gareggiare con i più celebrati luoghi della riviera amalfitana: Positano ha una uguale posizione... questo luogo fu caro ai Greci e Romani: Orazio cantò l'aromatico miele delle sue api » (**P. Soccio - M. Palmieri**).

« Mattinata è il fiore più candido del Gargano... Essa sembra una principessa addormentata ai piedi del lucente Gargano. Attende che il turismo, suo principe azzurro, le dia il primo bacio del grande risveglio. Mattinata, per la posizione incantevole, per la bellezza del mare, per la caratteristica del suo paesaggio e per la cordialità dei suoi abitanti è una promessa per il nascente turismo del Gargano ». (**L. Scocco** « Guida turistica del Gargano »).

(Per garantire il rispetto delle visuali panoramiche da qualsiasi costruzione la Soprintendenza ai Monumenti di Bari ha dichiarato soggetto a vincolo paesistico tutto il territorio di Mattinata).

* * *

Ai nativi e abitanti di Mattinata, a tutti i forestieri e turisti che la visiteranno

PACE E BENE

N.B. Per più ampie e dettagliate notizie su **Mattinata**, consultare la nostra pubblicazione: « **MATTINATA: la nuova Matinum** ».

I N D I C E

Presentazione	pag.	5
Il Panorama	»	7
Matinum	»	9
Mattinata	»	10
Mattinata oggi	»	12
Dintorni di Mattinata:		
I - L'Abbazia Benedettina di Monte Sacro	»	13
II - Monte Saraceno	»	16
III - Grotte terrestri e marine	»	18
Flora - Fauna	»	24
Folclore	»	26
Utile dolci	»	28
Conclusione	»	31

DELLO STESSO AUTORE

— MATTINATA E DINTORNI

Collana di « Quaderni Turistici » dell'E.P.T. di Foggia

— L'ABBAZIA BENEDETTINA DI MONTE SACRO

NEL GARGANO Lire 1.000

— VOCABOLARIETTO DIALETTALE ETIMOLOGICO - GARGANICO

MONTE S. ANGELO MATTINATA Lire 1.000

— MATTINATA: LA NUOVA « MATINUM »

Lire 2.900